



Al Presidente del Consiglio regionale
del Piemonte

CL.02-18-01/1817/2017/X

INTERROGAZIONE N.1817
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula	<input type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input checked="" type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

OGGETTO: ASL TO4 - Situazione consultorio adolescenti di Settimo.

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;

l'articolo 32 della Costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*;

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: *"La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità"*;

il Piano Sanitario Nazionale '98-2000 poneva tra gli obiettivi di salute quelli relativi all'adolescenza in quanto, proprio nella fascia di età 12-18 anni in tutti i paesi sviluppati, si stava assistendo ad un aumento di mortalità e morbosità;

in ottemperanza alle previsioni del PSN suddetto, con D.G.R. n. 30-3451 del 9 luglio 2001 "Progetto obiettivo materno infantile: indicazioni alle Aziende Sanitarie Regionali. Stanziamenti fondi alle ASL di L. 10.752.500.000 (di cui L. 6.408.500.000 sul cap. 12303/2001 e L. 4.344.000.000 sul cap. 12302/2001)", sono state approvate le linee di indirizzo relative ad alcuni specifici percorsi inerenti la complessiva organizzazione del Dipartimento Materno Infantile tra cui, all'allegato D, il Progetto Adolescenti, che prevedeva come strumento per la tutela della salute e per la prevenzione del disagio giovanile la realizzazione, in ogni ASR, di almeno un "centro adolescenti" quale modello organizzativo a rete per gli interventi sanitari e per i progetti a favore degli adolescenti.

Considerato che:

nell'ASL TO4 e precisamente a Settimo, sin dagli anni '90, esisteva un consultorio adolescenti che copriva anche i comuni di Volpiano, Leini e San Benigno aperto un giorno alla settimana per 3,5 ore con la compresenza di 1 Ginecologo e di 1 Psicologo; Ginecologo e Psicologo con il supporto

degli educatori di territorio (SERD) si dedicavano ad interventi scolastici (secondaria I^a e III) di prevenzione per 4 ore settimanali;

l'attività di questo servizio territoriale si è rivelata essenziale, sia dal punto di vista della sensibilizzazione che della prevenzione nelle scuole: per il disagio giovanile, per malattie veneree, per le IVG che sono in netta diminuzione nella popolazione al di sotto dei 23 anni e per i minori, nel 2016, se n'è effettuata solo una.

Risulta che:

dal 1 giugno u.s. la dott.ssa Antoniello, ginecologa nel predetto consultorio adolescenti è in quiescenza ed è stata sostituita dalla dott.ssa Cassina;

le modalità operative del consultorio giovani siano cambiate soprattutto riguardo agli interventi presso le Scuole;

parrebbe difficile ottenere informazioni telefoniche nelle ore mattutine;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore

per conoscere il progetto relativo al Consultorio adolescenti per l'arco temporale 2016- 2018,

per sapere se il progetto è stato condiviso con gli operatori che lavorano con gli adolescenti nel territorio di Settimo, Leini, Volpiano e San Benigno,

se per quanto attiene alla parte dedicata agli interventi di prevenzione rivolti alle Scuole, sia stata sottoposta e condivisa dai Presidi delle Scuole coinvolte nei progetti degli anni precedenti al 2015.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)